

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL VALORE DI LIQUIDAZIONE DELLE AZIONI DI CASASOLD S.P.A. IN CASO DI RECESSO

1. Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di Casasold S.p.A. (“**Casasold**” o la “**Società**”), in data 6 dicembre 2022, ha deliberato di sottoporre all’approvazione dell’Assemblea straordinaria della Società la proposta di modifica dell’art. 3 (“Oggetto”) dello Statuto sociale, al fine di consentire alla Società di diversificarsi affiancando all’attività odierna ulteriori servizi e prodotti ad alto valore aggiunto, destinati alla transizione digitale delle PMI.

In particolare, è intenzione della Società svilupparsi in settori contigui tra cui la consulenza gestionale e comunicativa per le PMI.

Per maggiori informazioni in merito alla modifica statutaria proposta, si rinvia al comunicato stampa del 6 dicembre 2022 e alla relazione illustrativa (“**Relazione Illustrativa**”) messa a disposizione del pubblico e disponibile sul sito *internet* della Società all’indirizzo *www.casasold.it*.

Alla luce delle modifiche statutarie, agli Azionisti della Società che non avranno concorso alla delibera assembleare di approvazione della modifica dello Statuto compete il diritto di recesso, ai sensi degli artt. 2437 e ss. cod. civ. (“**Diritto Recesso**”), ricorrendo i presupposti dell’art. 2437, comma 1, lett. a), cod. civ..

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ha, quindi, proceduto a determinare il valore di liquidazione delle azioni da liquidare ai soci recedenti.

La presente relazione, pertanto, indica:

- (i) in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 2437-ter, cod. civ. il valore di liquidazione delle azioni della Società (unitamente a una sintesi dei relativi criteri di determinazione), nonché
- (ii) le modalità e i termini di esercizio del diritto di recesso e il conseguente procedimento di liquidazione delle azioni.

2. Condizioni sospensive

Si ricorda che la modifica statutaria di cui si propone l’approvazione è subordinata all’avveramento delle seguenti condizioni sospensive:

- (i) l’importo complessivo di liquidazione a carico della Società e in favore degli azionisti che abbiano esercitato il diritto di recesso ai sensi dell’articolo 2437 ss. cod. civ. **non** sia superiore a Euro 20.000,00 (ventimila) (“**Esborso Massimo del Recesso**”). Si precisa, inoltre, che l’Esborso Massimo del Recesso sarà calcolato al netto degli importi a carico degli azionisti che esercitino i propri diritti di opzione e prelazione ai sensi dell’articolo 2437-quater, cod. civ., nonché di eventuali terzi, nell’ambito del procedimento di liquidazione; e
- (ii) nessun azionista proponga contestualmente alla dichiarazione di recesso contestazione sul valore di liquidazione delle azioni ai sensi dell’articolo 2437-ter, comma 6, cod. civ..

Resta quindi fermo che le dichiarazioni di recesso, manifestate ai sensi dell’art. 2437, comma 1, lettera a), cod. civ., a loro volta, saranno efficaci solo nel caso in cui si siano verificate, salvo rinuncia, le suddette condizioni. Di conseguenza, l’efficacia dell’esercizio del diritto di recesso (e così pure il pagamento del valore di liquidazione) è subordinata al verificarsi delle predette condizioni sospensive, previste dalla delibera dell’assemblea straordinaria in merito alla modifica della predetta clausola statutaria.

L'Esborso Massimo del Recesso è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione al fine di contenere entro limiti congrui (seppur rivedibili in caso di rinuncia alle condizioni sospensive da parte del Consiglio di Amministrazione laddove così ritenuto nell'interesse della Società): (i) l'esborso massimo derivante dalla liquidazione delle azioni oggetto di recesso che la Società fosse tenuta ad acquistare all'esito del procedimento di liquidazione e, conseguentemente (ii) gli impatti di natura finanziaria conseguenti a tale esborso, al fine di preservare le risorse aziendali considerata la situazione di difficoltà in cui versa la Società.

Nel caso di mancato avveramento di tali condizioni si richiama l'attenzione sulla circostanza che la Società non ha ad oggi visibilità su possibili modifiche del contesto di riferimento che ha portato negli ultimi mesi ad un'impossibilità di proseguire lo svolgimento del *core business* di Casasold in maniera tale da garantirne l'economicità; il protrarsi di questa situazione di incertezza permette alla Società di avere visibilità sulla continuità aziendale solo in un orizzonte di breve periodo (giugno 2023); ciò, nell'assunto che non vi siano mutamenti sostanziali negli scenari attuali, potrebbe ragionevolmente condurre, pertanto, ad una fase di liquidazione con effetti sul valore delle azioni ordinarie che potrebbe essere fortemente ridotto, incorrendo così l'azionista in una perdita totale o parziale del capitale investito.

La verifica circa l'avveramento di tali condizioni sospensive, che saranno comunque rinunciabili dal Consiglio di Amministrazione secondo quanto di seguito illustrato, potrà richiedere che sia noto l'esito del processo di vendita delle azioni con riferimento alle quali è stato esercitato il diritto di recesso.

La Società comunicherà prontamente al mercato l'avveramento (o la rinuncia, ove applicabile) delle condizioni sospensive. L'avveramento o il mancato avveramento delle condizioni saranno resi noti al pubblico mediante apposito comunicato stampa, pubblicato sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.casasold.it.

Le condizioni, apposte nell'esclusivo interesse di Casasold, potranno eventualmente essere oggetto di rinuncia da parte del Consiglio di Amministrazione della Società entro 30 (trenta) giorni dalla verifica del mancato avveramento delle condizioni, in considerazione dell'interesse della Società al perseguimento della modifica statutaria stessa. Ai fini di tale valutazione, il Consiglio di Amministrazione potrà altresì tenere conto, per quanto concerne la condizione relativa all'Esborso Massimo del Recesso, dell'eventuale assunzione di impegni di acquisto da parte di soci o di terzi delle azioni oggetto di recesso e della possibilità di cessione delle azioni a valori di mercato che dovessero essere riacquistate dalla Società all'esito del procedimento di liquidazione.

3. Criteri di determinazione del valore delle azioni

Il processo di determinazione del valore di liquidazione derivante dall'esercizio del diritto di recesso deve considerare le disposizioni dettate dal codice civile per le società per azioni, in particolare dall'art. 2437-ter del codice civile.

In applicazione del comma 2 del suddetto articolo, *"il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione contabile ed è determinato, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni"*.

Si rileva che le azioni di Casasold sono negoziate su Euronext Growth Milan Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato da Borsa Italiana S.p.A.. Le azioni della Società, pertanto, non sono quotate in un mercato regolamentato e, quindi non trova applicazione quanto previsto all'art. 2347-ter comma 3, cod. civ..

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come si ritenga non adeguata l'applicazione del metodo di valutazione del valore di mercato di cui all'art. 2437-ter comma 2 in quanto, come evidenziato dagli Amministratori con il comunicato del 22 luglio 2022 e in seguito con il bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2022, non è possibile effettuare valutazioni con una visione prospettica di lungo periodo dato l'andamento del settore in cui opera e il modello di business adottato dalla Società. Pertanto, valutazioni di mercato della Società aventi a riferimento le quotazioni di borsa anteriori alla data odierna porterebbero ad una sopravvalutazione del valore di liquidazione

delle azioni, circostanza testimoniata anche dall'impossibilità di definire il valore del titolo di Casasold da parte degli analisti determinando la sospensione della valutazione del rating della Società, come evidenziato dallo studio societario del 27 ottobre 2022 di Envent pubblicato sul sito di Borsa Italiana.

Si ritiene altresì non adeguata l'applicazione del metodo del valore reddituale in quanto l'attuale modello di business, come già indicato dagli amministratori nella relazione al bilancio intermedio consolidato predisposto al 30 giugno 2022, risulta non più perseguibile e oggetto di un processo di riorganizzazione posto a rivedere l'attuale attività commerciale dell'azienda che si trova oggi ad operare in un mercato che è stato aggredito dalla concorrenza sui prezzi delle forniture e che in seguito alle continue modifiche normative legate agli incentivi della ristrutturazione edilizia ha perso la potenziale clientela di riferimento.

In considerazione di quanto sopra esposto gli amministratori ritengono che il metodo valutativo patrimoniale sia quello che meglio rappresenta la valutazione dell'Emittente, consentendo di tener conto dei relativi mutamenti intervenuti nei mercati finanziari e nella situazione macroeconomica complessiva dell'ultimo esercizio. È quindi stato aggiornato lo scenario base di cassa elaborato e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 luglio 2022 il quale simula la messa in liquidazione della Società alla conclusione dei lavori relativi alle commesse in essere, assumendo come termine temporale il 30 giugno 2023 (di seguito anche "Piano di Liquidazione"). Il Piano di Liquidazione è stato predisposto adottando le seguenti assunzioni: a) mantenere la struttura attuale della Società; b) completare i cantieri attualmente in lavorazione in base ai piani economici preliminari ed assumendo un incremento dei costi previsti di un 30%, a causa dei possibili aumenti dei costi dei materiali e dell'energia; c) incassare totalmente i crediti relativi ai lavori completati e liquidare debiti verso tutti i creditori; d) smobilizzare i crediti fiscali già generati dai lavori di riqualificazione effettuati con sconto in fattura e quelli che si genereranno alla chiusura dei lavori in corso applicando una commissione finanziaria del 30% considerandola un fattore di sconto aggiornato alle attuali condizioni di mercato, svalutando integralmente quelli non recuperabili tramite compensazione, rimborso e/o cessione; e) svalutare integralmente il valore netto contabile relativo alle immobilizzazioni immateriale e materiali in quanto non recuperabili tramite cessione. In questa valutazione non sono stati stimati gli oneri di liquidazione ad eccezione delle svalutazioni di cui sopra.

Il patrimonio netto rettificato risultante dal Piano di Liquidazione al 30 giugno 2023 e la corrispondente Posizione Finanziaria Netta, nello scenario più ottimistico risulta pari ad Euro 1.395.046 con un valore teorico per azione pari a **Euro 0,60**.

Gli effetti del Piano di Liquidazione sono riassunti nella seguente tabella:

	30/11/2022	Svalutazioni	Incassi/Pagamenti	Smobilizzo crediti	Chiusura Commesse	Totale alla Liquidazione
Totale Immobilizzazioni	846.119	(846.119)				-
Crediti Commerciali	123.084				(123.084)	-
Altri Crediti	1.548.195	(1.544.895)	(3.300)	-	-	-
Disponibilità liquide	1.098.231	839.138	(612.700)	140.700	(70.322)	1.395.046
Totale Attivo	3.615.628	(1.551.876)	(616.000)	140.700	(193.407)	1.395.046
Capitale sociale	465.480					465.480
Riserve	2.567.473					2.567.473
Utile d'esercizio	(48.943)	(1.534.344)	66.583	140.700	(261.903)	(1.637.907)
Totale Patrimonio Netto	2.984.010	(1.534.344)	66.583	140.700	(261.903)	1.395.046
Fondo	(1.926)		1.926			-
Debiti Commerciali	48.412				(48.412)	-
Debiti finanziari	618.274		(618.274)			-
Altri debiti	(33.142)	(17.532)	(66.235)		116.909	-
Totale Passivo	3.615.628	(1.551.876)	(616.000)	140.700	(193.407)	1.395.046

Ricavi	2.193.888	26.993		201.000	601.818	3.023.699
Costi	2.223.219	1.561.337	(66.583)	60.300	863.721	4.641.993
Differenza A-B	(29.331)	(1.534.344)	66.583	140.700	(261.903)	(1.618.294)
Oneri finanziari	(19.613)					(19.613)
Risultato prima delle imposte	(48.943)	(1.534.344)	66.583	140.700	(261.903)	(1.637.907)
						Totale azioni
						2.327.400
						per azione
						0,60

4. Valore di recesso

Tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 2437-ter cod. civ., il Consiglio di Amministrazione di Casasold ha ritenuto di identificare n nello scenario più ottimistico, in **Euro 0,60** (zero virgola sessanta) per azione il valore unitario di liquidazione delle azioni della Società ai fini del recesso, tale valore è il risultato della valutazione patrimoniale sopra descritta che meglio rappresenta il valore effettivo della Società alla messa in liquidazione.

Si precisa, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai fini del recesso, sentito il parere del collegio sindacale (allegato alla presente relazione sub Allegato 1) e vista la relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti (allegata alla presente relazione sub Allegato 2).

5. Difficoltà di valutazione

Visto il carattere oggettivo dei valori utilizzati, non sono state ravvisate particolari difficoltà nel determinare il valore di liquidazione. Anche per tale ragione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario farsi assistere da alcun advisor indipendente ai fini della determinazione del valore di liquidazione per azione in caso di esercizio del diritto di recesso.

6. Termini e modalità per l'esercizio del diritto di recesso

Il diritto di recesso potrà essere esercitato dai titolari di azioni di Casasold a ciò legittimati, non avendo concorso alla deliberazione assembleare di approvazione delle modifiche dell'oggetto sociale, per tutte o parte delle azioni detenute, ai sensi dell'articolo 2437-bis del codice civile nei limiti e con le modalità di seguito indicati. Le azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non possono essere cedute.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 127-bis, commi 2 e 3, D. Lgs. 58/1998 ("TUF"), colui a favore del quale sia effettuata la registrazione in conto delle azioni successivamente alla c.d. *record date* di cui all'articolo 83-sexies, comma 2, TUF, e prima dell'apertura dei lavori dell'Assemblea straordinaria convocata per l'approvazione della modifica dell'oggetto sociale, è considerato non aver concorso all'approvazione delle deliberazioni assunte in tale Assemblea.

I termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi degli artt. 2437-bis e 2437-quater del codice civile. Eventuali ulteriori informazioni a riguardo saranno rese note tramite comunicati stampa che saranno resi disponibili anche sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.casasold.it.

Il diritto di recesso potrà essere esercitato dagli azionisti a ciò legittimati, per tutte o parte delle azioni detenute, ai sensi dell'art. 2437-bis del codice civile, unicamente mediante invio di lettera raccomandata ("**Dichiarazione di Recesso**") da spedire a Casasold entro e non oltre 15 (quindici) giorni di calendario dall'iscrizione nel competente

Registro delle Imprese della delibera assembleare che approva la modifica dell'oggetto sociale ("**Termine**"), della quale sarà data comunicazione da parte della Società.

La Dichiarazione di Recesso dovrà essere inviata alla Società unicamente a mezzo raccomandata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione all'indirizzo Via Foro Buonaparte n. 59, 20121 – Milano, con oggetto: "Casasold-Comunicazione di Recesso".

La Dichiarazione di Recesso dovrà recare le seguenti informazioni a pena di inammissibilità:

- le generalità del socio recedente, ivi inclusi i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (e, ove possibile, un recapito telefonico e un indirizzo *e-mail*), per le comunicazioni inerenti al diritto di recesso;
- il numero di azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso e il relativo controvalore in termini di liquidazione, in base al valore di liquidazione sopra descritto;
- gli estremi e le coordinate del conto corrente dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse; e
- l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.

Ai sensi dell'articolo 43 del Provvedimento unico sul post *trading* della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018 contenente la "*Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata*", la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso è attestata da una comunicazione dell'intermediario alla Società. Pertanto, gli azionisti che intendano esercitare il diritto di recesso sono tenuti a richiedere al proprio intermediario, a pena di inammissibilità della Dichiarazione di Recesso, l'invio alla Società (all'indirizzo sopra riportato), entro il Termine, dell'attestazione sulla legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 83-*quinquies*, comma 3, del TUF.

Tale comunicazione dovrà attestare:

- la proprietà ininterrotta, in capo all'azionista recedente, delle azioni Casasold in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso, da prima dell'apertura dei lavori dell'assemblea la cui delibera ha legittimato l'esercizio del diritto di recesso, e fino alla data di rilascio della comunicazione, e comunque fino alla data di esercizio del diritto di recesso ove il rilascio della Comunicazione da parte dell'intermediario fosse successivo a tale data dall'articolo 127-*bis*, comma 2, TUF;
- l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni Casasold in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso; in caso di pegno o altro vincolo sulle azioni in relazione alle quali sia esercitato il diritto di recesso, l'azionista recedente dovrà provvedere a trasmettere a Casasold entro il Termine, quale condizione per l'ammissibilità della Dichiarazione di Recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratizio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile e incondizionato alla liquidazione delle azioni oggetto del recesso in conformità alle istruzioni del socio recedente.

Spetta agli azionisti recedenti assicurare la correttezza delle informazioni contenute nella Dichiarazione di Recesso e fare in modo che la medesima sia inviata alla Società entro il Termine, come sopra indicato, non assumendo la Società alcuna responsabilità al riguardo.

Le Dichiarazioni di Recesso inviate oltre il Termine o sprovviste delle necessarie informazioni o non corredate in tempo utile delle relative dichiarazioni di cui sopra non avranno effetto.

Le azioni oggetto della comunicazione di cui all'articolo 43 del Provvedimento Banca d'Italia – Consob, e quindi le azioni per cui viene esercitato il diritto di recesso dell'avente diritto, sono rese indisponibili, ad opera

dell'intermediario medesimo, sino alla loro liquidazione, fermo restando che fino a tale data, l'azionista recedente potrà esercitare il diritto di voto spettante a tali azioni.

Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo quanto previsto dall'art. 2437-*quater* del codice civile, come di seguito illustrato:

1. In primo luogo, le azioni Casasold per le quali sia esercitato il diritto di recesso saranno offerte in opzione agli azionisti di Casasold, che non abbiano esercitato il diritto di recesso, in proporzione al numero di azioni da essi possedute ("**Offerta in Opzione**"). Per l'esercizio del diritto di opzione sarà concesso, secondo quanto previsto dall'articolo 2437-*quater*, comma 2, del codice civile, un termine non inferiore a trenta giorni dalla data di deposito dell'Offerta in Opzione presso il competente Registro delle Imprese. I diritti di acquisto in opzione relativi alle azioni non saranno negoziabili su Euronext Growth Milan Italia.

Gli azionisti che eserciteranno il diritto di opzione nell'ambito dell'Offerta in Opzione, purché ne facciano contestualmente richiesta, avranno, altresì, diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni Casasold per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso e che siano rimaste inopstate all'esito dell'Offerta in Opzione; qualora il numero delle azioni per le quali sia richiesta la prelazione sia superiore al quantitativo di azioni rimaste inopstate all'esito dell'Offerta in Opzione, si procederà al riparto tra tutti i richiedenti in proporzione al numero delle azioni possedute da ciascuno di essi. Qualora residuassero azioni dopo l'assegnazione sulla base del quoziente pieno, le azioni residue verranno assegnate col criterio del maggior resto.

Le azioni oggetto dell'Offerta in Opzione, e i diritti di opzione di acquisto relativi, non sono state e non saranno registrate negli Stati Uniti d'America ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, e non potranno essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America in assenza di un'esenzione. L'Offerta in Opzione non costituirà un'offerta di strumenti finanziari nemmeno negli altri Paesi ove l'Offerta in Opzione non sia consentita in assenza di una specifica autorizzazione in conformità alla normativa applicabile, ovvero in deroga alla stessa. Si consiglia pertanto agli azionisti non residenti in Italia di richiedere specifici pareri in materia prima di intraprendere qualsiasi azione.

La Società provvederà a comunicare i termini e le modalità di adesione all'Offerta in Opzione e le ulteriori informazioni relative alla stessa mediante appositi comunicati stampa e resi disponibili sul sito internet di Casasold all'indirizzo www.casasold.it, nonché tramite l'avviso di Offerta in Opzione che sarà depositato presso il competente Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 2, del codice civile. L'avviso sarà reso noto con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

2. Ove gli azionisti non acquistino, in tutto o in parte, le azioni per cui è stato esercitato il diritto di recesso, gli amministratori di Casasold potranno collocarle presso terzi a norma dell'art. 2437-*quater*, comma 4, del codice civile. Le azioni per cui sia stato esercitato il diritto di recesso e che residuino a esito del collocamento verranno rimborsate dalla Società, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, del codice civile, entro 180 giorni dalla Dichiarazione di Recesso, tramite acquisto effettuato utilizzando le riserve disponibili, anche in deroga ai limiti quantitativi previsti dal terzo comma dell'art. 2357 del codice civile. In assenza di utili e riserve disponibili, deve essere convocata l'assemblea straordinaria per deliberare la riduzione del capitale sociale ovvero lo scioglimento della Società.

Fermo restando quanto precedentemente descritto in ordine alle condizioni sospensive cui è subordinata l'efficacia della modifica statutaria, il pagamento del valore di liquidazione delle azioni a ciascun azionista che abbia esercitato il diritto di recesso, così come il trasferimento delle azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta in Opzione o del collocamento presso terzi o in caso di acquisto da parte di Casasold, saranno effettuati con valuta al termine di detto procedimento di liquidazione alla data che sarà comunicata con comunicato stampa diffuso tramite SDIR e pubblicato sul sito internet www.casasold.it.

7. Documenti a disposizione del pubblico

La presente relazione del Consiglio di Amministrazione, unitamente al parere del Collegio Sindacale e alla relazione di BDO Italia S.p.A. (in qualità di soggetto incaricato della revisione legale dei conti) sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Casasold e consultabili sul sito internet all'indirizzo www.casasold.it.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della disposizione dell'art. 2437-ter del codice civile, preso atto del parere del Collegio Sindacale e di BDO Italia S.p.A. (in qualità di soggetto incaricato della revisione legale dei conti), ha determinato in Euro 0,60 (zero virgola sessanta) il valore unitario di liquidazione delle azioni di Casasold ai fini del recesso spettante agli azionisti che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione della modifica dell'oggetto sociale.

8. Allegati

- Parere del collegio sindacale sul valore di liquidazione, rilasciato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, del codice civile;
- Relazione di BDO Italia S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, sul valore di liquidazione, rilasciata ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, del codice civile.

Milano, 6 dicembre 2022

Omero Narducci

(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

PARERE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2437-TER, SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE

Al Consiglio di Amministrazione di
Casasold S.p.A.

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

1.1 Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di Casasold S.p.A. (di seguito, anche "Casasold" o la "Società") intende sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, fissata data 23 dicembre 2022, la modifica allo statuto sociale di Casasold relativamente al cambiamento dell'oggetto sociale.

Tale modifica statutaria configura una variazione dello statuto sociale concernente la modifica della clausola dell'oggetto sociale atta ad apportare un cambiamento significativo dell'attività della società. Agli Azionisti della Società che non avranno concorso alla delibera assembleare di approvazione della modifica dell'articolo 3 dello statuto sociale è attribuito il diritto di recesso, ai sensi degli articoli 2437 e seguenti del Codice Civile ricorrendo, in particolare, i presupposti di cui all'articolo 2437, comma 1, lettera a) del Codice Civile.

Gli Amministratori di Casasold riportano che le modifiche statutarie di cui si propone l'approvazione sono subordinate all'avveramento delle seguenti condizioni sospensive:

a) che l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi da parte di Casasold agli Azionisti, che abbiano esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 ss. Codice Civile, non ecceda complessivamente l'importo di Euro 20.000;

b) nessun azionista proponga contestualmente alla dichiarazione di recesso contestazione sul Valore di Liquidazione delle azioni ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 6, Codice Civile.

L'Esborso Massimo del recesso sarà calcolato al netto degli importi a carico degli Azionisti che esercitino i propri diritti di opzione e prelazione ai sensi dell'articolo 2437-quater Codice Civile nonché di eventuali terzi, nell'ambito del procedimento di liquidazione. Si precisa inoltre che le dichiarazioni di recesso manifestate ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lettera g) del Codice Civile, a loro volta, saranno efficaci solo nel caso in cui l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi da parte di Casasold agli Azionisti che abbiano esercitato il diritto di recesso non ecceda complessivamente l'importo di Euro 20.000, salvo rinuncia. Di conseguenza l'efficacia dell'esercizio del diritto di recesso (e così pure il pagamento del Valore di Liquidazione) è subordinata al verificarsi delle predette condizioni sospensive previste dalla delibera dell'assemblea straordinaria in merito alla modifica delle predette clausole statutarie.

Gli Amministratori precisano che l'Esborso Massimo del recesso è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione al fine di contenere entro limiti congrui (seppur rivedibili in caso di rinuncia alla condizione sospensiva da parte del Consiglio di Amministrazione laddove così ritenuto nell'interesse della Società):

- (i) l'Esborso Massimo derivante dalla liquidazione delle azioni oggetto di recesso che la Società fosse tenuta ad acquistare all'esito del procedimento di liquidazione e, conseguentemente,
- (ii) gli impatti di natura finanziaria, conseguenti a tale esborso, al fine di preservare le risorse aziendali considerata la situazione di difficoltà in cui versa la Società.

Come riportato nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul Valore di Liquidazione delle azioni di Casasold in caso di recesso, ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile (di seguito anche solo la "Relazione Illustrativa"), la condizione sospensiva potrà eventualmente essere oggetto di rinuncia da parte del Consiglio di Amministrazione della Società entro 30 (trenta) giorni dalla verifica del mancato avveramento della condizione, in considerazione dell'interesse della Società al perseguimento delle modifiche statutarie stesse.

L'art. 2437-ter, secondo comma del Codice Civile stabilisce che il Valore di Liquidazione delle azioni sia determinato dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale.

BDO Italia S.p.A., quale soggetto incaricato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 39/2010 della revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato della Società, è chiamata ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma del Codice Civile a predisporre il parere sul Valore di Liquidazione delle azioni dei soggetti che eserciteranno diritto di recesso.

All'esito dell'ottenimento e dell'analisi della documentazione necessaria per lo svolgimento del nostro incarico, inclusa la Relazione Illustrativa, abbiamo emesso il presente parere al fine di poter consentire al Consiglio di Amministrazione il completamento dell'iter previsto dall'art. 2437-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile, anche il Collegio Sindacale della Società è stato contestualmente chiamato ad esprimere il proprio parere sul Valore di Liquidazione delle azioni determinato dal Consiglio di Amministrazione.

2. NATURA E LIMITI DELL'INCARICO

Il presente documento ha il fine di fornire al Consiglio di Amministrazione di Casasold il parere previsto dall'art. 2437 ter del Codice Civile in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà del metodo di valutazione adottato dagli Amministratori per determinare il Valore di Liquidazione delle azioni, nonché in merito alla corretta applicazione di tale metodo.

Il presente documento illustra il metodo seguito dal Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alle eventuali difficoltà da questi incontrate per la determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni, nonché le nostre considerazioni sull'adeguatezza, nelle circostanze, di tale metodo sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sugli eventuali limiti del metodo stesso e sulla sua corretta applicazione.

Nell'esecuzione del presente incarico non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società. Tale valutazione compete esclusivamente agli Amministratori di Casasold. Inoltre non rientra nello scopo dell'incarico alcuna analisi economica o di fattibilità tecnico-giuridica, o l'espressione di alcun giudizio sull'Esborso Massimo del recesso che compete agli Amministratori della Società.

3. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. A tal fine abbiamo analizzato la documentazione messa a nostra disposizione ed in particolare:

- la Relazione Illustrativa degli Amministratori contenente le valutazioni effettuate con riguardo alla determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni della Società;
- i prospetti di calcolo relativi alla determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni della Società;
- il Piano di Liquidazione della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data

22 luglio 2022;

- Aggiornamento del Piano di Liquidazione illustrato in data odierna dal Consiglio di Amministrazione;
- le ricerche e analisi finanziarie pubblicate da istituti specializzati e banche d'affari;
- lo statuto della Società;
- i bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2021 ed il bilancio intermedio consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2022, corredati dalle rispettive relazioni sulla gestione degli Amministratori, nonché dalle relazioni di revisione contabile emesse per i bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021;
- altri dati ed informazioni verbali comunicate nel corso degli incontri intervenuti.

In data odierna abbiamo ottenuto una lettera di attestazione firmata dagli Amministratori di Casasold relativamente al fatto che i dati e le informazioni messe a disposizione nello svolgimento del nostro incarico fossero accurate e complete.

4. METODOLOGIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE DAGLI AMMINISTRATORI E RELATIVI RISULTATI

Come precedentemente indicato gli Amministratori della Società hanno proceduto alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma del Codice Civile.

4.1. Metodologia adottata

Casasold è una Società le cui azioni sono negoziate su Euronext Growth Milan Italia (di seguito anche solo "EGM"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Gli Amministratori, nella loro Relazione, fanno notare come, da un punto di vista tecnico, EGM non sia un mercato regolamentato e, quindi, non trovi applicazione quanto previsto all'art. 2437-ter, comma 3 del Codice Civile, che indica che *"il valore di liquidazione delle azioni quotate in mercati regolamentati è determinato facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la pubblicazione, ovvero ricezione, dell'avviso di convocazione dell'Assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso"*.

Gli Amministratori evidenziano nella Relazione Illustrativa che il vigente statuto sociale della Società non prevede criteri specifici di determinazione del Valore di Liquidazione, facoltà prevista dall'articolo 2437-ter, comma 4 del Codice Civile.

Premesso quanto sopra, gli Amministratori nella Relazione Illustrativa descrivono le ragioni che hanno portato ad escludere i criteri basati sul valore di mercato e sul valore derivante dall'applicazione delle metodologie reddituali previsti dall'art. 2437-ter, comma 2. Gli Amministratori hanno descritto le attuali difficoltà del mercato in cui la società opera, circostanza che, come già illustrato nella relazione predisposta dagli stessi unitamente al bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2022, non consente alla Casasold di continuare ad operare in condizioni di economicità e quindi della sostanziale perdita del presupposto di continuità aziendale qualora non intervengano cambiamenti nell'oggetto sociale tali da ridefinire il modello di business della società ed il settore in cui operare.

Per effetto di quanto sopra gli Amministratori, in accordo con le previsioni dell'art. 2437-ter comma 2, hanno optato per la definizione del Valore di Liquidazione applicando un metodo patrimoniale che tenesse in considerazione anche gli effetti patrimoniali-finanziari derivanti dalla conclusione dei progetti in essere alla data odierna e in corso di esecuzione. Nell'applicazione pratica di tale metodologia gli Amministratori hanno simulato, secondo le ipotesi che vedremo di seguito, gli effetti patrimoniali-finanziari che si avranno alla conclusione dei progetti entro il termine temporale previsto del 30 giugno 2023.

Gli Amministratori, per definire il valore del patrimonio netto e la corrispondente posizione finanziaria netta, hanno adottato le principali assunzioni ipotetiche di seguito riportate:

- completamento di tutti i progetti in corso entro la data del 30 giugno 2023, con generazione a consuntivo di una marginalità pari a quella determinata in via previsionale in sede di acquisizione dei contratti assumendo, rispetto ai costi previsti, un incremento del 30% a causa dei possibili aumenti dei costi dei materiali e dell'energia;
- nessuna acquisizione di nuovi progetti;
- prosecuzione fino al 30 giugno 2023 delle attività operative per mezzo della attuale struttura organizzativa della società e sostenimento dei relativi oneri;
- incasso entro la data del 30 giugno 2023 di tutti i crediti di natura commerciale e contestuale pagamento di tutti i creditori sociali;
- cessione di tutti i crediti derivanti dagli sconti in fattura relativi agli incentivi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie, applicando uno sconto del 30%;
- svalutazione integrale di tutti i crediti di natura fiscale il cui recupero non sarà possibile tramite compensazione, rimborso e/o cessione a terzi entro il 30 giugno 2023;
- svalutazione integrale del valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali e materiali il cui realizzo non sarà possibile per mezzo di cessione delle attività.

4.2. Risultati cui pervengono gli Amministratori

Sulla base della metodologia sopra menzionata e delle considerazioni svolte, gli Amministratori ritengono di potere individuare un Valore di Liquidazione delle azioni pari ad Euro 0,60 per azione.

4.3. Difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori

Gli Amministratori non hanno ravvisato difficoltà particolari nel processo di stima del Valore di Liquidazione delle azioni se non quelle dovute alla determinazione di eventi futuri il cui esito potrebbe essere incerto per entità e periodo di manifestazione.

5. LAVORO SVOLTO

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- esame della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul Valore di Liquidazione delle azioni di Casasold S.p.A. in caso di recesso, redatta ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile, predisposta nella versione definitiva in data 6 dicembre 2022 e delle precedenti bozze messe a nostra disposizione;
- esame critico dell'approccio metodologico adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni e raccolta di elementi sul fatto che tale metodo fosse tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, alla determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni;
- verifica della completezza e non contraddittorietà delle motivazioni indicate dagli Amministratori della Società in ordine alla scelta della metodologia applicata;
- verifica della correttezza matematica dei calcoli eseguiti dagli Amministratori nell'ambito del processo valutativo;
- esame degli studi societari predisposti dagli analisti finanziari;
- discussioni e approfondimenti con la Direzione di Casasold;
- discussione con il Collegio Sindacale di Casasold in merito alle rispettive attività svolte ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile;

- confronto del Valore di Liquidazione determinato dagli Amministratori con il criterio sopra illustrato con il valore teorico delle azioni determinato sulla base del valore del patrimonio netto al 30 novembre 2022.

Il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 di Casasold è stato da noi a suo tempo assoggettato a revisione contabile. Il bilancio intermedio consolidato di Casasold al 30 giugno 2022 predisposto dalla Società è stato assoggettato a revisione contabile limitata; abbiamo discusso i dati e gli scostamenti più significativi rispetto ai dati del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2022, oltre che l'andamento aziendale, con la Direzione della Società.

Abbiamo infine raccolto, attraverso discussione con la Direzione della Società, informazioni circa eventi avvenuti dopo la data di approvazione del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2022, che possano avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del presente parere.

6. COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI

Con riferimento al presente incarico, sottolineiamo che il procedimento valutativo seguito dal Consiglio di Amministrazione ha avuto quale scopo la stima del Valore di Liquidazione delle azioni, in linea con il disposto dell'articolo 2437-ter del Codice Civile. Di conseguenza il valore riferito alla Società dal Consiglio di Amministrazione non può essere utilizzato per finalità diverse.

La determinazione, da parte degli Amministratori, del Valore di Liquidazione delle azioni ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile, pari a Euro 0,60, è avvenuto sulla base delle risultanze contenute nella Relazione Illustrativa.

Le metodologie adottate dagli Amministratori sono state descritte al precedente paragrafo 4.

Ciò premesso, le nostre principali considerazioni sull'adeguatezza, nella circostanza, del metodo valutativo adottato dagli Amministratori sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, sono le seguenti:

- le azioni di Casasold sono quotate all'Euronext Growth Milan Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. che, come indicato dagli Amministratori, non è formalmente un mercato regolamentato e pertanto non trovano applicazione le disposizioni dell'art. 2437-ter, 3 comma del Codice Civile, che specifica che *"il valore di liquidazione delle azioni quotate in mercati regolamentati è determinato facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la pubblicazione, ovvero ricezione, dell'avviso di convocazione dell'Assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso"*.
- così come riportato dagli Amministratori sia nella Relazione Illustrativa che nel bilancio intermedio consolidato chiuso al 30 giugno 2022, la Società si è venuta a trovare in un contesto operativo dove il modello di business, adottato in sede di costituzione e ancora in essere, non risulta essere adeguato al mercato e pertanto la società, salvo apportare modifiche all'oggetto sociale con conseguente radicale cambiamento dell'attività di impresa, non avrà altra ragionevole alternativa che la liquidazione. Per effetto di quanto sopra gli Amministratori nella determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni hanno escluso la possibilità di adottare metodologie di valutazione basate su prospettive reddituali e valore di mercato;
- l'approccio metodologico adottato, basato sulla stima della posizione finanziaria netta e del patrimonio netto prospettico, avendo come riferimento il patrimonio netto contabile alla data del 30 novembre 2022 rettificato per gli effetti patrimoniali-finanziari generati dalla conclusione dei progetti in corso di esecuzione e la svalutazione delle attività che

non sono state ritenute realizzabili tramite cessione in ipotesi di liquidazione, risulta essere adeguato alle circostanze in cui la società si trova attualmente ad operare ed alla assenza di continuità che gli Amministratori hanno illustrato nella loro relazione.

7. LIMITI E DIFFICOLTÀ INCONTRATI NELLO SVOLGIMENTO DEL NOSTRO INCARICO

In merito alle difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del nostro incarico, si richiama l'attenzione sul fatto che la stima del Valore di Liquidazione della Società è stato effettuato adottando delle ipotesi circa il valore di realizzo delle attività, ipotesi che potrebbero non trovare riscontro nei valori effettivamente realizzabili qualora la società procedesse ad una liquidazione volontaria.

Come già riportato, le analisi da noi svolte sono state concluse alla data del Consiglio di Amministrazione della Società del 6 dicembre 2022 e a tale data si riferiscono, altresì, le conclusioni da noi riportate, in coerenza con le previsioni dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile.

8. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro come illustrata nel presente parere, e fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 7, non siamo venuti a conoscenza di fatti o situazioni tali da farci ritenere che il metodo di valutazione adottato dagli Amministratori, per la determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni in Casasold S.p.A. non sia, limitatamente ai fini per il quale è stato applicato, adeguato in quanto nelle circostanze ragionevole e non arbitrario e che non sia stato correttamente applicato.

Il presente parere è indirizzato al Consiglio d'Amministrazione di Casasold S.p.A. ed è stato predisposto esclusivamente per le finalità di cui all'art. 2437-ter del Codice Civile. Tale parere non potrà pertanto essere divulgato a soggetti terzi, fatta eccezione per gli azionisti di Casasold S.p.A. che ne facciano richiesta, purché per le finalità e nei limiti di cui al medesimo articolo 2437-ter del Codice Civile, o comunque utilizzato per altro scopo.

Bologna, 6 dicembre 2022

BDO Italia S.p.A.


Alessandro Gallo
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL VALORE DI LIQUIDAZIONE DELLE AZIONI DI CASASOLD S.P.A. IN CASO DI RECESSO

1. *Premessa*

Il Collegio Sindacale della società CASASOLD SPA è stato incaricato dal Direttivo del Consiglio di Amministrazione, in vista della prossima riunione che annuncerà la convocazione dell'assemblea dei soci per la deliberazione del cambio dell'oggetto sociale, di valutare il valore economico di ogni singola azione per il socio che intenderà optare per il recesso.

Facciamo presente che il core business della società (ristrutturazioni di appartamenti o case singole sfruttando il bonus casa) è stato la spinta per la quotazione in borsa ma, a fronte delle mutate condizioni del mercato di riferimento che hanno ridotto notevolmente la marginalità sulle singole commesse, si trova costretta a diversificare la propria attività al fine di evitare la liquidazione pur garantendo una sostenibilità economico-finanziaria fino al prossimo 30 giugno 2023, nel rispetto dei contratti in essere.

2. *Criteri di determinazione del valore delle azioni*

Il processo di determinazione del valore di liquidazione derivante dall'esercizio del diritto di recesso deve considerare le disposizioni dettate dal codice civile per le società per azioni, in particolare dall'art. 2437-ter.

In applicazione del comma 2 del suddetto articolo, *"il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione contabile ed è determinato, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni"*.

Si rileva che le azioni di Casasold S.p.A. sono negoziate su Euronext Growth Milan Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato da Borsa Italiana S.p.A. Le azioni della società, pertanto, non sono quotate a un mercato regolamentare e, quindi non trova applicazione quanto previsto all'art. 2347-ter, comma 3, C.C.

A tal proposito si evidenzia, come si ritenga non adeguata, l'applicazione del metodo di valutazione relativo alla media aritmetica degli ultimi mesi del valore di mercato del titolo in quanto non è rappresentativo di quanto svolto dalla società e delle prospettive future, così come anche l'applicazione del metodo del valore reddituale in quanto il modello di business attuale produrrà i suoi effetti fino al 30 giugno 2023 mentre la nuova attività avrà bisogno di modellazione e riscontro con il mercato reale e quindi non definibile a livello numerico.

Si ritiene pertanto opportuno di effettuare la valutazione in relazione ad una possibile nonché probabile messa in liquidazione con il metodo patrimoniale, ossia la valutazione del realizzo dei crediti e delle attività e il pagamento delle passività.

Per poter effettuare tale valutazione, abbiamo chiesto e ricevuto il supporto del direttivo che ci ha fornito i seguenti dati:

- quantificazione dei ricavi relativi ai contratti da onorare entro il 30 giugno 2023;
- quantificazione dei costi relativi ai contratti da onorare (costi maggiorati di un 30% tenuto conto dell'aumento del materiale edile, il riferimento è il dato storico dell'ultimo anno) compreso le spese di gestione fino al 30 giugno 2023;
- determinazione dell'andamento di cassa fino al 30 giugno comprensivo dei crediti derivanti dal bonus casa scontati del 30% (valore scontistica di mercato);
- determinazione dei debiti da pagare fino al 30 giugno 2023;

- nel conteggio vengono esclusi i crediti derivanti dalla quotazione, non recuperabile tramite rimborso e/ o cessione;
- nel conteggio sono state completamente stralciate le immobilizzazioni materiali e immateriali in quanto non recuperabili tramite cessione.

La base di partenza è stato l'elaborato dello scenario di cassa predisposto ed approvato dal Cda il 22 luglio 2022 opportunamente adeguato ai criteri di realizzo come sopra indicato.

Il Patrimonio Netto rettificato risultante dal piano di Liquidazione e la corrispondente posizione Finanziaria Netta, sarà pari ad € 1.395.046 con un valore teorico per azione pari ad € 0,60.

Gli effetti del Piano di Liquidazione sono riassunti nella seguente tabella:

	30/11/2022	Svalutaz.	Incassi/Pagamenti	Smobilizzo crediti	Chiusura Commesse	Totale alla Liquidazione
Totale Immobilizzazioni	846.119	(846.119)				-
Crediti Commerciali	123.084				(123.084)	-
Altri Crediti	1.548.195	(1.544.895)	(3.300)	-	-	-
Disponibilità liquide	1.098.231	839.138	(612.700)	140.700	(70.322)	1.395.046
Totale Attivo	3.615.628	(1.551.876)	(618.000)	140.700	(193.407)	1.395.046
Capitale sociale	465.480					465.480
Riserve	2.567.473					2.567.473
Utile d'esercizio	(48.943)	(1.534.344)	66.583	140.700	(261.903)	(1.637.907)
Totale Patrimonio Netto	2.984.010	(1.534.344)	66.583	140.700	(261.903)	1.395.046
Fondo	(1.926)		1.926			-
Debiti Commerciali	48.412				(48.412)	-
Debiti finanziari	618.274		(618.274)			-
Altri debiti	(33.142)	(17.532)	(66.235)		116.909	-
Totale Passivo	3.615.628	(1.551.876)	(618.000)	140.700	(193.407)	1.395.046

Ricavi	2.193.888	26.993		201.000	601.818	3.023.699
Costi	2.223.219	1.561.337	(66.583)	60.300	863.721	4.641.993
Differenza A-B	(29.331)	(1.534.344)	66.583	140.700	(261.903)	(1.618.294)
Oneri finanziari	(19.613)					(19.613)
Risultato prima delle imposte	(48.943)	(1.534.344)	66.583	140.700	(261.903)	(1.637.907)
						Totale azioni
						2.327.400
						per azione
						0,60

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato e sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni ad oggi disponibili il collegio sindacale

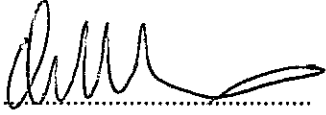
esprime parere favorevole

circa il criterio adottato dal direttivo del Consiglio di Amministrazione per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni di Casasold Spa, ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, fissato in Euro 0,60 per singola azione.

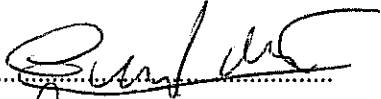
Arezzo, 6 dicembre 2022

Il collegio sindacale

Marino Claudio



Donati Roberto



Panzieri Sandro

